

**Spett.le Associazione Rete città sane**  
presso la sede operativa della  
presidenza nazionale Comune di Ancona  
**pec** : comune.ancona@emarche.it

**OGGETTO : Bando Oscar della Salute 2021 (progetti 2020-2021)**

**Premio Nazionale Rete Città Sane – OMS**  
[www.retecittasane.it](http://www.retecittasane.it)

MODULO PRESENTAZIONE PROGETTO

**Il progetto è presentato per la seguente annualità (una sola scelta)**

**X\_ ANNO 2020**

**0\_ ANNO 2021**

<b>Titolo del progetto</b>	<b>BARI FOOD POLICY</b>
<b>Ente proponente</b>	COMUNE DI BARI
<b>Referente del progetto</b>	<b>Consigliere Delegato</b> Giuseppe Cascella <b>Dirigente del Gabinetto del Sindaco</b> Vitandrea Marzano Indirizzo Corso Vittorio Emanuele 84, 70122 Bari Telefono 3280080865 e-mail v.marzano@comune.bari.it <b>Funzionario del Gabinetto del Sindaco</b> Angela Travi
<b>Città in cui ha avuto luogo il progetto</b>	<b>BARI</b>
<b>n. abitanti del Comune</b>	317.205
<b>Durata del progetto:</b>	60 mesi
<b>Descrizione di sintesi del progetto.</b>	Il Comune di Bari ha avviato nel 2020 la redazione partecipata della Bari Urban Food Policy (BUFP), come da impegni assunti in occasione del Milan Urban Food Policy Pact (MUFPP), sottoscritto durante l'EXPO 2015 e consegnato al Segretario Generale ONU nella giornata mondiale della alimentazione. Questo patto, sottoscritto da 250 città nel mondo, impegna i sindaci a redigere un piano urbano di azione (Urban Food Policy) teso a rendere sostenibili i propri sistemi alimentari, garantire cibo sano e accessibile a tutti, lavorare per preservare la biodiversità, valorizzare l'agricoltura periurbana, diffondere buoni stili di vita e nutrizionali, ridurre gli sprechi alimentari, attivare start-up in campo agroalimentare, promuovere la filiera corta presso le mense e la distribuzione, realizzare politiche di inclusione attiva attraverso il cibo e la nutrizione. Il Comune di Bari,

	<p>nel corso della redazione del suo Action Plan, ha avviato diversi progetti pilota e buone pratiche su scala urbana sul rapporto nutrizione, salute, ambiente, comunità (mense scolastiche biologiche, sostenibili e a filiera corta, orti scolastici e urbani comunitari, giardini condivisi, progetti educativi sulla nutrizione, misure di contrasto allo spreco alimentare, screening dei dipendenti), in linea con gli indirizzi della Rete Nazionale Città Sane e alla Rete mondiale Cities Changing Diabetes che, sulla base della Carta di Ottawa per la promozione della salute, sostengono un approccio multidimensionale al benessere delle cittadinanze, dentro la cornice di un sviluppo urbano sostenibile (Sdg 11).</p> <p>La BUFP si iscrive inoltre in un framework programmatico più ampio di interdipendenze metropolitane sul paesaggio, la biodiversità e la produzione agricola, nel rispetto delle priorità e degli indirizzi forniti in sede europea dall'EU Food 2030 Research and Innovation Policy Framework, the EU's commitment under the Paris Agreement and the UN Sustainable Development Goals (SDGs).</p> <p>Per la redazione del suo Action Plan e per il monitoraggio degli impatti della sua policy, Bari ha costituito un gruppo di lavoro interdisciplinare, composto da esponenti del Comune di Bari, Politecnico di Bari, Ciheam-IAMB, Università Statale di Milano, per favorire la convergenza di competenze agronomiche, nutrizionali, urbanistiche, sociali, e valorizzare gli esiti della produzione scientifica sul tema per orientare metodologicamente lo sviluppo della visione della BUFP, condivisa con le principali sigle istituzionali, datoriali, sindacali, del terzo settore e del civismo della Città di Bari.</p> <p>A testimonianza del suo impegno ai temi del benessere e della salute, in occasione della XXXVIII Assemblea Nazionale ANCI (2021) Bari è stata insignita dell'URBES AWARDS 2021", dal magazine "Urbes urbanizzazione, benessere e salute".</p>
<p><b>Obiettivi del progetto</b></p>	<p>Attraverso la Food Policy, il Comune di Bari si impegna a orientare le scelte delle famiglie che riguardano i consumi alimentari negli aspetti nutrizionali (per prevenire impatti negativi sulla salute come l'obesità infantile, problematiche cardiovascolari, diabete), di sicurezza alimentare (promozione di filiere controllate e territoriali), etici (promozione di produzioni che rispettino il diritto dei lavoratori in contrasto al caporalato, valorizzazione dell'economia locale), sociali (promozione di misure di food sharing e di redistribuzione delle eccedenze), ambientali (promozione di packaging plastic free), al fine di migliorare la qualità della vita delle persone e favorire nuove relazioni virtuose di sussidiarietà orizzontale sul tema del cibo sano e dell'alimentazione. Le cinque priorità della Bari Urban Food Policy sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ garantire l'accesso al cibo sano per tutti</li> <li>▪ promuovere la sostenibilità del sistema alimentare locale</li> <li>▪ educare al cibo sano, giusto e pulito</li> <li>▪ lottare collettivamente contro gli sprechi alimentari</li> <li>▪ sostenere e promuovere la ricerca agroalimentare locale.</li> </ul>
<p><b>tematica a cui il progetto fa riferimento</b></p>	<p>X_investire nelle <b>persone</b> e nelle <b>comunità</b> che compongono le nostre città: una città sana dà l'esempio enfatizzando un focus umano sullo sviluppo della società e dando priorità agli investimenti</p>

	<p>nelle persone per migliorare l'equità e l'inclusione, attraverso un rafforzamento dell'empowerment;</p> <p>O_progettare <b>luoghi</b> urbani che migliorano la salute e il benessere: una città sana dà l'esempio costruendo ambienti sociali, fisici e culturali adeguati a creare un luogo che sia attivamente inclusivo e faciliti la ricerca della salute e del benessere per tutti;</p> <p>O_maggiore <b>partecipazione</b> e partnership per la salute e il benessere: una città sana dà l'esempio garantendo la partecipazione di tutti gli individui e le comunità alle decisioni che li riguardano e ai luoghi in cui vivono, lavorano, amano e giocano.</p>
<p><b>Azioni realizzate</b></p>	<p><b>MENSE SCOLASTICHE GREEN</b> - Il Comune di Bari ha avviato una vera e propria rivoluzione nel servizio di refezione scolastica, introducendo tra le prime città in Italia e, come prima in Puglia, un'offerta alimentare interamente biologica e a km zero, disegnata su presupposti di qualità e varietà nutrizionale, di rispetto per le diversità culturali e religiose e organizzata su criteri di tutela ambientale e sostenibilità. Il servizio di mensa scolastica della Città di Bari, concertato con nutrizionisti interni, medici della ASL BA e genitori, è strutturato su indirizzi di corretta alimentazione e prevenzione dell'obesità infantile. Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, ha attribuito a questa esperienza il sigillo di "mensa di eccellenza" per la qualità e la tracciabilità dei prodotti biologici utilizzati, assegnando all'Ente annualmente, una premialità economica che il Comune di Bari ha voluto destinare alla riduzione delle tariffe per le fasce di famiglie più deboli per sostenerle nei processi di accesso a cibo sano.</p> <p><b>ORTI E AGRICOLTURA PERIURBANA</b> La Città di Bari ha avviato dal 2020 un nuovo corso di valorizzazione dei terreni agricoli periurbani abbandonati, a fini produttivi e comunitari (Rigenerazioni Creative) dialogando con le associazioni ambientali impegnate nell'agricoltura sociale urbana e i movimenti civici di quartiere. L'esperienza degli orti periurbani si inserisce in questo quadro di collaborazione sussidiaria e rappresenta certamente una delle pratiche esemplari oggi presenti a Bari. Tra questi, il più importante per dimensione è Orto Domingo, sviluppato su una superficie di circa 11.500 metri quadrati, con un perimetro di circa 600 metri, nato dalla volontà di un collettivo in seno a un super condominio della Città di Bari, di riappropriarsi di un'area comunale abbandonata da riconvertire. L'amministrazione, dopo una lunga negoziazione, ha concesso il terreno alla costituenda APS Parco Domingo Comunità Empatica e Sostenibile attraverso un "Patto di collaborazione", sottoscritto ai sensi del Regolamento del Comune di Bari sui beni comuni, impegnando i residenti e gli attivisti a prendersi cura dell'area e a farsi promotori di cambiamento culturale. In soli due anni, Orto Domingo ha trasformato 4.000 metri quadrati di terreno in un orto urbano suddiviso in 40 lotti, curati da altrettante famiglie. Come Orto Domingo, sono attualmente 12 le esperienze attive in Città attorno alle quali sono nati Gruppi di Acquisto Solidali di residenti che collettivizzano la spesa alimentare del fresco su presupposti di filiera corta.</p>

### **DISTRIBUZIONE ALIMENTARE COVID E CONTRASTO ALLE POVERTA'**

Il Comune di Bari, durante il periodo di lockdown (16 marzo - 4 maggio 2020) per contrastare l'emergenza alimentare COVID-19, ha attivato un network di 700 volontari che hanno consentito di fornire assistenza ad anziani e persone fragili sul fronte alimentare, raccogliendo donazioni e garantendo la distribuzione alimentare a domicilio. Il network solidale, coordinato dalla Ripartizione Welfare, è stato strutturato su 10 hub di quartiere, insediati presso i Centri Servizi Famiglie e dedicati alla raccolta dei bisogni di prossimità, alla preparazione dei kit alimentari, alla gestione della logistica e dei volontari e alla pianificazione della distribuzione. Sono state altresì attivate 40 linee di ascolto nei 5 Municipi. Per evitare i contagi è stato sviluppato un protocollo di sicurezza interno e forniti i DPI per tutti gli operatori coinvolti. Nella rete volontaristica hanno aderito anche i rappresentanti degli enti del terzo settore, gli imprenditori del settore alimentare, i titolari di farmacie, i medici e gli operatori sanitari che hanno consentito anche visite a domicilio e forme di assistenza psicologica e sociale all'utenza. Oltre alla distribuzione alimentare a domicilio, sono stati mantenuti in esercizio i presidi tradizionali di distribuzione alimentare (mense sociali) attraverso il rilascio di food boxes in condizioni di sicurezza. Durante il periodo del lockdown sono state assistite circa 5.000 famiglie in condizioni di povertà alimentare in forma domiciliare e sono stati preparati ed erogati 20.000 pasti per le utenze in povertà estrema, le strutture di accoglienza dei senza fissa dimora e gli insediamenti delle comunità ROM.

Il Comune di Bari ha raccolto donazioni di beni alimentari da 91 donatori e ha ricevuto Euro 45.740,00 di donazioni in buoni spesa

### **CONTRASTO ALLO SPRECO ALIMENTARE**

Il Comune di Bari ha istituito nel 2021 un network urbano solidale (Bari Social Food), in grado di promuovere il riutilizzo alimentare e ridurre le eccedenze. Il progetto ha promosso la formazione di un albo dei donatori (ristoranti, piccola, media e grande distribuzione, artigiani alimentari ecc.) e la costituzione di 10 antenne territoriali di quartiere non profit che raccolgono le eccedenze alimentari per distribuirle a famiglie e persone in difficoltà. Le antenne territoriali, opportunamente dotate di frigoriferi e magazzini per lo stoccaggio dal Comune, per tutte le tipologie di cibo (secco, fresco, lavorato, surgelati) sono rifornite direttamente dai donatori, anche attraverso la piattaforma digitale "Bring the food", che consente a livello organizzativo di efficientare il sistema di raccolta e distribuzione. Bari Social Food, contestualmente, opera sulle attività di sensibilizzazione e di formazione nelle scuole sullo spreco alimentare, fondamentali per agevolare il cambio di mentalità oggi più che mai necessario. L'esperienza nasce nel solco di una collaborazione tra il Comune di Bari e l'APS Farina 080, nata con l'obiettivo di attivare azioni contro lo spreco alimentare, mettendo in contatto i luoghi dove si produce lo spreco (famiglie, dettaglianti, ristoratori, produttori e GDO) e i luoghi del bisogno (mense di carità, enti, parrocchie ed associazioni che si occupano di supporto ai meno abbienti). Ad oggi grazie a quest'esperienza pilota sono stati recuperati circa 25.000 chilogrammi

di cibo collaborando con diversi attori di Bari e Città Metropolitana ed è stata costruita una comunità che si orienta verso comportamenti sostenibili.

### **REINSERIMENTO DEI GIOVANI NELL'AGRICOLTURA SOCIALE**

Il Comune di Bari è attivo, nell'ambito di una misura più ampia metropolitana (AGRICOLTURA), in un'azione di reinserimento lavorativo dei giovani NEET sulle filiere dell'agricoltura sociale, su terreni pubblici in stato di abbandono o confiscati alle mafie.

La misura è finanziata nell'ambito del PON LEGALITÀ 2014-2020 e ha previsto come primo step la ricognizione dei terreni disponibili e la creazione di una "Banca della Terra", per poi concentrarsi sulla formazione e la qualificazione dei giovani beneficiari, per la creazione di nuove imprese e la valorizzazione dei beni agricoli, per la creazione di una filiera "agricolturale".

L'idea è quella di integrare il percorso di formazione, orientamento e sviluppo della idea imprenditoriale, con le misure di valorizzazione periurbana, per favorire il passaggio ad una dimensione di mercato che ne garantisca la sostenibilità attraverso il rafforzamento del collegamento con i consumatori e la comunità, finalizzato alla vendita diretta e quindi allo sviluppo di nuove forme di filiera corta.

### **ORTI DIDATTICI ED OUTDOOR EDUCATION**

Il Comune di Bari, grazie al sostegno finanziario del Ministero delle Politiche agricole, attribuito all'Ente in virtù della sua mensa biologica, ha ideato una misura di piccola infrastrutturazione di orti didattici ed educativi presso le scuole dell'infanzia e primarie di Bari, dove è attivo il servizio mensa. A mezzo avviso pubblico sono state selezionate le scuole, candidate in partnership con enti del terzo settore in possesso di know how per la formazione dei bambini e degli insegnanti. L'obiettivo è quello di strutturare in città un network di orti didattici e scolastici composto dall'ente locale, le scuole e i soggetti del terzo settore, con l'obiettivo di promuovere esperienze innovative e localizzate di "comunità di apprendimento" sui temi dell'alimentazione, a forte vocazione ambientale, per favorire un maggior dialogo tra la scuola, i docenti, i genitori, il quartiere e le reti di cittadinanza attiva sui temi dell'alimentazione e dei consumi responsabili. L'idea è quella di coniugare la sensibilità ambientale e alimentare alla didattica outdoor, realizzando nuovi modelli formativi ispirati alle pratiche sensoriali, in dialogo con la natura, e dentro paradigmi culturali sensibili alle categorie di temporalità e stagionalità. La cura di un orto favorisce forme di educazione e responsabilità in campo ambientale e alimentare, stimola la cura collettiva degli spazi aperti della scuola e rafforza la consapevolezza dei più piccoli sulle qualità nutrizionali del cibo e sul valore della filiera corta. Considerando altresì i rischi sanitari della pandemia, la pratica outdoor contribuisce a mitigare i rischi di contagio e a garantire la distanziamento sociale richiesta dagli indirizzi del governo.

### **RICERCA UNIVERSITARIA SU CIBO E SALUTE**

L'Università di Bari ha istituito qualche mese fa il centro

	<p>interdipartimentale “Cibo in Salute” che si occupa di nutraceutica, nutrigenomica, microbiota intestinale, agricoltura e benessere sociale. Il Centro interdipartimentale dell’Università degli studi Aldo Moro di Bari si propone come interlocutore privilegiato del Comune di Bari e di tutti gli stakeholder territoriali, regionali e nazionali nel settore che lega a doppio filo il cibo e la salute. Cibo in Salute comprende ben 8 dipartimenti che costituiscono il comitato scientifico. Il coordinamento del Centro, unico nel suo genere nel Sud Italia e a spiccato carattere interdisciplinare è stato affidato a Filomena Corbo, docente di Chimica degli alimenti presso il Dipartimento di farmacia-scienze del farmaco.</p>
<p><b>Beneficiari finali del progetto e numero</b></p>	<p>Le azioni pilota avviate nell’ambito della Bari Food Policy sono state rivolte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ minori e famiglie (mense scolastiche green);</li> <li>▪ movimenti civici di quartiere, enti del terzo settore, aziende (orti e agricoltura periurbana);</li> <li>▪ circa 5.000 famiglie individuate dalla Ripartizione Welfare, oltre agli insediamenti delle comunità ROM presenti nella città di Bari e alle persone afferenti alle strutture di accoglienza per senza fissa dimora (distribuzione alimentare e contrasto alle povertà);</li> <li>▪ ad oggi 25.000 kg di cibo sono stati raccolti e donati nell’ottica di una foodsharing a famiglie e persone e in difficoltà (Bari Social Food contrasto allo spreco alimentare);</li> <li>▪ giovani tra i 16-24 anni a rischio dispersione scolastica, usciti anticipatamente dal percorso scolastico, esclusi dal lavoro, disoccupati, sottoccupati, NEET individuati nei Comuni afferenti alla Città metropolitana di Bari (Progetto AgriCultura);</li> <li>▪ alunni e famiglie afferenti ad 8 istituti scolastici in cui è avviato il servizio mensa (rete cittadina di orti didattici e scolastici) e a 4 istituti scolastici (progetti per l’empowerment dell’infanzia in outdoor education);</li> <li>▪ comunità scientifica di Ciheam-IAMB, Politecnico di Bari, Università di Bari;</li> <li>▪ stakeholders territoriali e regionali della produzione e distribuzione alimentare (Confagricoltura, Coldiretti, Divella, Casillo).</li> </ul> <p>Trasversalmente, tutte le azioni avviate hanno contribuito alla costruzione di un’intera rete che coinvolge l’Amministrazione Pubblica, le imprese e il terzo settore, contribuendo a diffondere le buone prassi e creare un circolo virtuoso che vede tra i suoi beneficiari sia il cittadino che l’impresa.</p> <p>Attraverso la definizione di linee guida condivise e l’implementazione dell’Action Plan sotto l’aspetto delle filiere agricole, del paesaggio e della distribuzione, le azioni avviate coinvolgeranno i cittadini dell’intera Città Metropolitana con i suoi 41 Comuni.</p>
<p><b>Risultati attesi</b></p>	<p>Definizione e applicazione del piano urbano di azione cittadino implementato in seguito alla sottoscrizione del Milan Urban Food Policy Pact (MUFPP), attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ promozione della filiera corta presso le mense e la distribuzione con materie prime interamente biologiche e inserendo prodotti a Km 0;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ diffusione di buoni stili di vita e nutrizionali che coinvolgano minori e famiglie;</li> <li>▪ riduzione degli sprechi alimentari attraverso azioni di formazione e informazione dirette a cittadini e imprese;</li> <li>▪ attivazione e sostegno di start-up in campo agroalimentare;</li> <li>▪ valorizzare dell'agricoltura periurbana e coinvolgimento attivo del cittadino;</li> <li>▪ azioni di salvaguardia della biodiversità supervisionati da un comitato scientifico;</li> <li>▪ attuazione di politiche di inclusione attiva attraverso il cibo e la nutrizione attraverso la promozione di misure amministrative a supporto;</li> <li>▪ rafforzare la sostenibilità dei sistemi alimentari e la garanzia di cibo sano e accessibile a tutti.</li> </ul>
<p><b>Risultati raggiunti</b></p>	<p>Il Comune di Bari ha avviato numerose azioni nell'ambito della Bari Food Policy, diffondendo una serie di buone prassi il cui impatto ha coinvolto cittadini, a partire dai più piccoli e allargandosi alle intere famiglie, fino ai più bisognosi attraverso azioni di aiuto alimentare e sistemi di redistribuzione delle eccedenze, ed estendendosi nel territorio, sia a livello locale che regionale e nazionale, attraverso una maggiore attenzione allo sviluppo di filiere corte, la promozione di pratiche innovative di riduzione degli sprechi, la diffusione di sistemi educativi attenti all'alimentazione sana e sostenibile. Sotto il profilo dei risultati conseguiti possono annoverarsi i seguenti</p> <p><b>SERVIZIO MENSA</b> – erogazione della refezione scolastica su 7.000 pasti l'anno, eco-biologica con il 90% prodotti biologici a impatto zero e plastic free con piatti e bicchieri biodegradabili, consegna pasti con mezzi elettrici e rilevazione della customer satisfaction paperless, menzionata a livello nazionale come buona pratica da Save the Children nel rapporto annuale di monitoraggio; aumentato il tetto ISEE minimo per l'accesso gratuito al servizio (da &lt; 6.000€ a &lt; € 12.500 euro l'anno) per garantire l'accesso equo e democratico al cibo da parte di una più ampia fascia di famiglie più vulnerabili.</p> <p><b>ORTI E AGRICOLTURA PERIURBANA</b> – Finanziate 12 esperienze di riattivazione agricola nell'ambito della Misura Rigenerazioni Creative e sottoscritti altrettanti patti di collaborazione ai sensi del Regolamento del Comune di Bari, per la riconversione ambientale e agricola di 100.000mq in orto urbano.</p> <p><b>DISTRIBUZIONE ALIMENTARE COVID E CONTRASTO ALLE POVERTA'</b> - Il Comune di Bari, durante il periodo di lockdown (16 marzo - 4 maggio 2020) per contrastare l'emergenza alimentare COVID-19, ha attivato un network di 700 volontari, strutturato su 10 hub di quartiere, insediati presso i Centri Servizi Famiglie e dedicati alla raccolta dei bisogni di prossimità, alla preparazione dei kit alimentari, alla gestione della logistica e dei volontari e alla pianificazione della distribuzione. Durante il periodo del lockdown sono state assistite circa 5.000 famiglie in condizioni di povertà alimentare in forma domiciliare e sono stati preparati ed erogati 20.000 pasti per le utenze in povertà estrema, le strutture di</p>

	<p>accoglienza dei senza fissa dimora e gli insediamenti delle comunità ROM. Il Comune di Bari ha raccolto donazioni di beni alimentari da 91 donatori e ha ricevuto Euro 45.740,00 di donazioni in buoni spesa</p> <p><b>CONTRASTO ALLO SPRECO ALIMENTARE</b> – Bari Social Food ha portato alla formazione di un albo di donatori (ristoranti, piccola, media e grande distribuzione, artigiani alimentari ecc.) e alla costituzione di 10 antenne territoriali di quartiere non profit che raccolgano le eccedenze alimentari per distribuirle a famiglie e persone in difficoltà, oltre che a numerose iniziative di sensibilizzazione e percorsi educativi volti alla lotta allo spreco, l'educazione ambientale e il consumo sostenibile. Lancio della piattaforma <a href="http://www.barisocialfood.it">www.barisocialfood.it</a> per favorire il foodsharing.</p> <p><b>ORTI DIDATTICI E OUTDOOR EDUCATION</b> – attivazione di una piccola infrastrutturazione di 10 orti scolastici e didattici, comprendente otto istituti scolastici con i relativi plessi (già avviati al servizio mensa), in partnership con soggetti del terzo settore e finalizzata alla realizzazione di una modalità di educazione diffusa sul tema ambientale e dell'alimentazione; implementazione della didattica outdoor presso quattro istituti scolastici e loro plessi promozione di esperienze innovative e localizzate di "comunità di apprendimento" a vocazione ambientale coinvolgente scuola, docenti, genitori, quartiere e la rete cittadina sui temi dell'alimentazione e dei consumi responsabili.</p> <p><b>CIBO E SALUTE</b> – Costituzione di un gruppo attivo di lavoro e scambio tra il Comune di Bari, il Politecnico di Bari, Ciheam-IAMB e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", centro interdipartimentale "Cibo e Salute"</p>
<p><b>Scarto progettuale</b></p>	<p>I risultati ottenuti rispettano le aspettative di progetto. E' stato solo accumulato un lieve ritardo nella redazione dell'Action Plan dovuta alla decisione di effettuare una survey sui consumi alimentari a Bari sottoposta a un campione rappresentativo di 1.000 individui su 10 quartieri della Città di Bari i cui esiti saranno noti il 10 marzo.</p>
<p><b>Costo totale del progetto (euro)</b></p>	<p>2.500.00€/anno mensa scolastica 500.000,00 rigenerazioni creative 200.000€ redazione BUFP 150.000,00 Agricoltura 80.000€ orti didattici 100.000€ Bari Social Food</p>
<p><b>Finanziamenti ottenuti</b></p>	<p>Mensa scolastica Bilancio Civico Rigenerazioni creative PON Metro 2014-2020 Redazione BUFP PON Legalità 2014-2020 Agricoltura PON Legalità 2014-2020 Orti didattici Ministero per le politiche agricole Bari Social Food Regione Puglia</p>



<p><b>Sostenibilità del progetto</b></p>	<p>Il Progetto Bari Urban Food Policy è impostato con un vero e proprio programma multidimensionale e multi-intervento che si compone di diverse azioni integrate a valere su fonti di finanziamento diversificate.</p> <p>La forza del programma consiste nel suo aspetto sistemico e di lungo periodo che trova la sua legittimità e auto-sostenibilità negli impegni del Comune di Bari sul piano internazionale e nei riguardi della segreteria tecnica del Patto di Milano.</p> <p>Il programma è per questo in via di inserimento nel redigendo Piano Operativo per il PON Città Metropolitane 2021-2027 e trova molti canali di copertura anche sui programmi di ricerca-azione Horizon 2020, i Piano Operativi Nazionali e Regionali 2021-2027, nei Bandi di cooperazione internazionali promossi dall’Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo del MAECI e dal Ministero delle Politiche Agricole.</p> <p>Ogni azione, inoltre, è impostata per generare auto-sostenibilità e autonomia, dopo un periodo di fisiologico start-up.</p>
<p><b>Strumenti di comunicazione utilizzati</b></p>	<p>Il Progetto Bari Urban Food Policy è stato lanciato ufficialmente con un importante evento presso la Fiera del Levante in occasione dell’evento promosso dal MAECI sulla giornata mondiale dell’alimentazione:</p> <p><a href="https://www.facebook.com/watch/live/?ref=watch_permalink&amp;v=1264130000586630">https://www.facebook.com/watch/live/?ref=watch_permalink&amp;v=1264130000586630</a></p> <p>Ogni linea di intervento, per ora, corre su canali propri di comunicazione, sulla base degli stakeholders cui si rivolge, attraverso portali, pagine fb, social, conferenze stampa, app, flyers.</p> <p>A breve sarà realizzato un portale unico in cui confluiranno tutte le azioni e sarà maggiormente centralizzata la comunicazione.</p> <p><a href="https://www.barisocialfood.it/">https://www.barisocialfood.it/</a>  <a href="https://www.bariinnovazionesociale.it/rigenerazioni-creative/">https://www.bariinnovazionesociale.it/rigenerazioni-creative/</a>  <a href="https://www.comune.bari.it/web/educazione-e-politiche-giovanili/refezione-scolastica">https://www.comune.bari.it/web/educazione-e-politiche-giovanili/refezione-scolastica</a></p>
<p><b>Punti di forza del progetto</b></p>	<p>I punti principali di forza del progetto risiedono nella trans-disciplinarietà del gruppo di lavoro, nella trans-settorialità del commitment politico, nella partecipazione della comunità alla definizione della visione, nell’attivismo civico della cittadinanza che genera una circolarità importante tra programmazione e attuazione, dentro una cornice più ampia di adesione valoriale e culturale. Da questo punto di vista, la recente partecipazione della Città di Bari alla Rete Città Sane conferisce ulteriore forza e opportunità di networking all’iniziativa per confrontarla sul piano nazionale con le migliori pratiche, incoraggiando possibili sviluppi ulteriori e contaminazioni.</p>
<p><b>Problematicità sorte durante l’attuazione del progetto</b></p>	<p>Le problematicità principali sono state riscontrate in sede di start-up nella gestione della parte di ricerca e studi sui sistemi alimentari che ha comportato uno sforzo di concertazione da parte dell’Ente sulla costruzione partenariale con gli enti di ricerca. La mancanza di fonti di baseline ha favorito la sperimentazione di analisi sul campo, survey, focus group piuttosto onerose che sono state però</p>

	<p>ampiamente eseguite e hanno prodotto risultati soddisfacenti. Un'altra criticità emersa dal principio ha riguardato la complessità della gestione di misure gestite da ripartizioni differenti, che sono state progressivamente chiamate a collaborare ed esprimere un'azione di sistema</p>
<p><b>Il progetto è stato oggetto di valutazione? Se sì di che tipo?</b></p>	<p>Il Progetto nelle sue articolazioni non è ancora in fase di valutazione di impatto ma nei prossimi mesi sarà oggetto di una prima analisi di follow up</p>
<p><b>Parole Chiave per descrivere il progetto</b></p>	<p>Cibo e salute Sistemi alimentari Locali Politiche urbane del cibo Comunità alimentari Diritto al cibo</p>
<p><b>Allegati</b></p>	<p><a href="https://www.urbancenterbari.it/">https://www.urbancenterbari.it/</a> (aggregatore paesaggio/orti)</p> <p><a href="https://www.urbancenterbari.it/progetti/rigenerazioni-creative/">https://www.urbancenterbari.it/progetti/rigenerazioni-creative/</a> <a href="https://www.bariinnovazionesociale.it/rigenerazioni-creative/">https://www.bariinnovazionesociale.it/rigenerazioni-creative/</a> (Rigenerazioni Creative, bando e comunicazione)</p> <p><a href="https://www.instagram.com/rigenerazioni.creative.bari/">https://www.instagram.com/rigenerazioni.creative.bari/</a> (Rigenerazioni Creative, canale instagram)</p> <p><a href="https://www.facebook.com/watch/live/?ref=watch_permalink&amp;v=1264130000586630">https://www.facebook.com/watch/live/?ref=watch_permalink&amp;v=1264130000586630</a> (Giornata mondiale alimentazione)</p> <p><a href="https://www.affaritaliani.it/puglia/anche-bari-tra-le-food-policy-di-br--terra-madre-2020--a-bergamo-701942.html">https://www.affaritaliani.it/puglia/anche-bari-tra-le-food-policy-di-br--terra-madre-2020--a-bergamo-701942.html</a> (BUFP Terra Madre)</p> <p><a href="https://www.youtube.com/watch?v=5sgbNfvmQpQ">https://www.youtube.com/watch?v=5sgbNfvmQpQ</a> (BUFP)</p> <p><a href="https://bari.repubblica.it/cronaca/2020/02/06/news/mensa_comune_bari-247823229/">https://bari.repubblica.it/cronaca/2020/02/06/news/mensa_comune_bari-247823229/</a> (Mensa scolastica)</p> <p><a href="https://www.avvisopubblico.it/home/banca-della-terra-la-citta-metropolitana-di-bari-crea-una-banca-dati-per-censire-i-beni-confiscati-alle-mafie-per-il-progetto-agricoltura-finalizzato-alla/">https://www.avvisopubblico.it/home/banca-della-terra-la-citta-metropolitana-di-bari-crea-una-banca-dati-per-censire-i-beni-confiscati-alle-mafie-per-il-progetto-agricoltura-finalizzato-alla/</a> (Progetto Agricoltura)</p>